

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Villi, e presso i Mercatanti di Udine. - Un numero cent. 5, arretrati cent. 10.

Il lavoro a Montebellio... anche di domenica.

A Roma si dava l'attenzione, e precisamente alla nuova aula di Montebellio: così dicevamo l'altro ieri, e ripetiamo oggi. E poiché l'assemblea è alla quinta tornata, possiamo dedurre qualche indizio circa il cominciato lavoro legislativo.

Ebbene, dopo quattro giornate, ci confermiamo nel ritenere che, nemmeno questa volta, si avrà dal Parlamento prove luminose di quella maggiore dignità che pur tanto sarebbe desiderabile per il decoro d'Italia.

Già riapparvero gli stessi uomini troppo accesi da passione politica, e di fronte ad essi ancora incerti e dubitanti, quelli altri che pur dovrebbero, per loro principi, costituirsi fortemente al dare al lavoro legislativo un indirizzo che lo renda proficuo.

Tuttavia nelle quattro tornate esso si iniziò secondo l'ordine del giorno prestabilito: discutere lo schema di Legge sull'emigrazione, e, per bilanci, si cominciò con quello della guerra; anzi, per affrettarne l'approvazione, pur ieri, domenica, a Montebellio si tenne seduta. Se non che, al solito, gli oppositori alle spese militari, che fecero udire di nuovo tutte quelle obiezioni, che, ripetute sino alla fine dei Giornali democratici, socialisti, non avranno altro effetto, tranne di rafforzare certi pregiudizi ormai popolari, ma che in Italia non pervengono a scemmare l'affetto e la gratitudine verso l'Esercito.

Oggi a Montebellio continueranno le interpellanze, e su una di esse l'onore. Saranno poi, promossa di rispondere, e forse si avrà domanda d'un voto della Camera. Ma, perché ancora i capi-gruppo oppositori non vennero ad accordi ed anzi ognuno mostrò titubanza, la risposta della Camera non sarà definitiva, e si continuerà (oltre che con le discussioni sull'Emigrazione) con i bilanci. E poiché si avranno sedute antimeridiane e sedute domenicali, o con molti o con pochi deputati presenti, credesi che sarà esaurita, prima delle ferie natalizie, quella parte di lavoro parlamentare più indispensabile ed urgente per la contabilità dello Stato.

Risultato minimo e meschino, quando dal Paese aspettavasi che la Sessione si iniziasse con qualche atto singolarmente espressivo di salutare innovazione, precursore di pensate ed armoniche riforme. E converrà accontentarsi, e ringraziare i maggiorenti della politica se riusciranno a far compiere quella prima parte, rimettendo al poi le più serie ed insolite questioni sociali ed economiche.

E mentre è invitato il Paese a guardare a ciò che avviene in alto, cioè a Roma; non senza qualche ripugnanza pensiamo che taluni vorrebbero che dal basso venissero voti imperativi ai deputati, e che anzi, su certi ardui problemi di Economia pubblica e privata, da forse turbolenti riunioni salisse al Governo ed al Parlamento un grido impercettibile.

Dacché i Rappresentanti del Popolo italiano siedono ora per legiferare, ogni imposizione di estranee assemblee dovrebbe tralasciarsi, alla intelligenza ed alla coscienza loro permettendo libertà di giudizio in rapporto con il vero bene pubblico.

Parlamento Nazionale

Seduta del 24.

Ant.

Presiede il Presidente VILLA.

Comincia la discussione generale del bilancio della guerra; e parlano Comandini, Margari e Ciccozzi, radicali; Pansini Spirito, Mal e Brunialti.

Pom.

Presiede il Presidente VILLA.

Svolgono parecchie interrogazioni; poi si riprende a discutere il progetto di legge sulla emigrazione. Lo combattono Guerci e Guisio; gli è favorevole Bonin.

Seduta del 25.

Presiede il Presidente VILLA.

Continua la discussione generale del bilancio della guerra, nella quale pronunciarono notevoli discorsi il ministro Ponza di S. Martino ed il relatore Marazzi.

Passatosi alla discussione degli articoli, fu approvato un ordine del giorno Badaloni per l'abolizione della scuola sanitaria d'applicazione militare.

La fine di seduta, si stabilisce il programma dei lavori parlamentari; e cioè che oggi, lunedì, e occorrendo anche domani martedì si svolgeranno le interpellanze sul regicidio; e lunedì 3 dicembre, quelle sul programma del Governo.

Il Re e la situazione parlamentare.

Roma, 25. — Iermattina i ministri furono ricevuti dal Re per la consueta relazione e per la firma. Il Re appariva un poco seccato per la avvenuta mancanza del numero legale; — allora un ministro gli disse che più che dal numero dei presenti la mancanza dei votanti alla Camera, dipendeva dalla defezione di coraggio civile di molti deputati, i quali quando temono votazioni che possono diventare palese, preferiscono assentarsi.

Poi il Re firmò il decreto che autorizza il governo a presentare l'omnibus dei provvedimenti finanziari escogitati dal ministro Chimirri, e che il ministro metterà fuori lo stesso giorno in cui sarà l'esposizione finanziaria.

Cinque cappellani militari spagnoli in rissa

Una telegramma da Madrid alla Tribuna dice che in Calle Alcalá, affollatissima, cinque cappellani militari vennero a contesa. Uno di essi estrasse una rivoltella e sparò parecchi colpi ferendo mortalmente uno degli avversari e poi suicidavasi.

Il fatto destò grande panico e grave scandalo.

PUBBLICAZIONI

La letteratura degli autografi in Italia, iniziata l'anno scorso dal Conte Emiglio Budan col suo «Amatore d'autografi» conta ora un secondo pregevole volume, edito ugualmente dall'editore Hoepli di Milano. «Raccolte e raccoglitori d'autografi in Italia» di Carlo Vanbianchi, pubblicazione che sarà salutata con piacere dai collezionisti perché — come annunziata già dal Budan — completa la prima pubblicazione lasciata a bella posta mancante degli indirizzi degli amatori italiani.

Ma non solamente indirizzi di persone che s'occupano d'autografi contiene il lavoro del Vanbianchi, ma anche la completa enumerazione degli autografi possedute dai musei dalle biblioteche, dagli archivi italiani; e se i primi sono utili per scambi, la rivista dei tesori contenuti nei nostri pubblici istituti riesce interessante ed istruttiva.

Singolare valore al volume aggiungono molte tavole di fac simili e parecchi ben scelti ed artistici ritratti di celebrità.

L'Arifmetica non è un'opinione.

E' proprio il caso di ripetere questa sentenza di un uomo politico italiano. Sì, colle cifre non si discute. Esaminiamo, le cifre seguenti:

Biglietti 270000. Premi 2710; 1300000. Ebbene, queste cifre corrispondono all'emissione di biglietti; allo stanziamento del numero dei premi; alla somma che sarà vinta dai biglietti fortunati... e in quale lotteria? Nelle lotterie riunite Napoli-Verona.

Posto che siamo nel secolo della matematica, si faccia almeno prova delle cifre susposte!

Conferenza Salvini.

Mancavano pochi minuti alle ore quattordici, e la Sala maggiore del nostro Istituto tecnico era ormai affollata da scintillante uditorio.

L'aspetto della maestosa figura dell'illustre Gustavo Salvini fu salutato da uno scoppio vivacissimo d'applausi.

La presentazione.

L'ottimo professor Ippolito Tito D'Asta, con poche ma dette parole, presentò il Salvini ringraziando, per la sua gentile secondogenza nell'accogliere l'invito della nostra Società Dante Alighieri, saluto in lui, e giustamente, il grande continuatore della sublime arte drammatica italiana, della quale furono immortali campioni suo padre, Tommaso Salvini, ed Ernesto Rossi.

Lo indovinate e veramente sentite parole dell'egregio prof. D'Asta furono accolte con applauso spontaneo e generale.

La conferenza.

Gustavo Salvini premette che non ha l'idea di presentarsi come conferenziatore, ma bensì quale artista drammatico, però innamorato alla follia della nobilità sua arte.

Parla di Shakspeare e delle sue immortali concezioni, e non contento del giudizio di Victor Hugo che le chiama profonde come l'oceano, egli invece le crede immense e quasi inesprimibili, come le meraviglie della grande sfera celeste che superba s'erge sui nostri capi.

Pa conoscere come il padre suo, con sublimi interpretazioni dei caratteri Shakspeariani, lo innamorò perdutamente del grande poeta inglese, e potestò come dice Amleto nel cuore del suo cuore, lo condusse a conoscere lo scopo sublime del teatro, allontanando tutto ciò che non è ispirato al grande concetto del bello, del buono e del vero.

Nello studiare Otello, egli si fece subito tre domande: prima, se il moro di Venezia, l'autore l'avesse fatto scaturire da una di quelle razze proprie negre dell'Africa, ma sempre soggette, oppure dagli arabi indiani e battaglieri.

Seconda domanda: se Otello, si serviva della Vaneta Repubblica, indossasse l'abito degli ammiragli veneziani, o non piuttosto conservasse i vistosi abbigliamenti della sua razza.

Terza domanda: se Otello è da considerarsi un'anima volgarmente gelosa, la quale, senza la ragione della gelosia uccide la sua donna; oppure come un forte carattere, pieno di fiducia nell'amore di Desdemona, il quale s'allarmò ai primi dubbi infiltrati nell'animo da un soldato - tartufo come è Jago, e dinanzi alla prova materiale della colpa, uccide per salvare l'onore e perché la rea non contamini altri con le sue colpe.

Nel rispondere alla prima domanda, Salvini è pienamente d'accordo con un critico dello Shakspeare, ed ammette che Otello non è un negro africano di razza schiava e neppure un arabo, ma appartiene a quelle popolazioni miste che abitano le terre settentrionali dell'Africa e diedero tanto filo a torcere ai più potenti regnanti dell'Europa.

Sull'abito indossato da Otello, Salvini propende per la veste d'ammiraglio veneto, non essendo neppure da immaginarsi che egli, combattendo per la Repubblica di Venezia, contro i Turchi, indossasse l'abito d'un cane circolesio.

Amleto l'han chiamata la tragedia del pensiero, l'Otello la tragedia della gelosia. Salvini non accetta che con una parola od una frase, si definisca un lavoro di Shakspeare. Egli non ammette un Otello geloso. Nelle prime scene il padre di Desdemona, susurra all'orecchio del Moro: guardati di lei... ha tradito il padre... e può tradire il marito... e Otello, sicuro di lei, esclama: Tutta la mia vita per la sua fedeltà... Nei primi due atti, Otello è dipinto come prode soldato, marito affettuoso, giudice giusto e severo; ma neppure un accenno a gelosia covante nell'animo suo fiero e magnanimo.

Il dubbio in lui s'infiltra alle prime insinuazioni di Jago: ma non crede, ma domanda e vuole una solenne prova della colpa di Desdemona.

E l'ira si scatena dall'anima di lui, solo quando egli tiene nelle mani la prova, il fazzoletto, ricamato da una fattucchiere, che la madre di Desdemona le aveva donato quale talismano e simbolo d'amore e di fede.

E allora Otello si fa assassino non per gelosia, ma per vendicare l'onore impudicamente oltraggiato. E se non è la gelosia, si domanda il Salvini, quale sarà lo scopo del lavoro, dacché tutti

i drammi dello Shakspeare hanno una finalità morale?

E Salvini giustamente le risponde nel Postumo parole di Desdemona: «Tra di l'affetto del genitore, abbandonai la casa paterna... ed ora pago il fio della mia colpa...»

Questo è un pallidissimo riassunto degli alti concetti e con frase splendida, svelti da Gustavo Salvini.

Per più di un'ora egli tenne incatenata l'attenzione di tutti; ed alla chiusa fu ringraziato con un applauso così intenso che pareva non dovesse mai cessare.

Gustavo Salvini poi, anziché leggere, declamò un canto di Arturo Colautti, «Le Venezie», che per la forza della concezione e la forma sublimemente poetica scuote fortemente e commuove quanti lo ascoltano o lo leggono. Alla fine della declamazione, gli applausi si rinnovarono con la più viva intensità. Salvini ringraziava lodando le sue labbra con un «fistucchio» risonante sorriso, e nell'occhio di tutti si leggeva l'intima soddisfazione di aver partecipato non ad un'arida conferenza, ma bensì ad una di quelle commozioni sublimi, che è lo sublime arte di Gustavo Salvini sa destare nell'animo di chi lo ascolta.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Per il tram «Pordenone-Maniago» (Ritardata) — (pr) Una riunione ebbe luogo nel Municipio di Pordenone, dei Sindaci di Pordenone, Maniago, Avisio, Cordenone, Montebellio, e San Quirino, allo scopo di promuovere l'allacciamento ferroviario di Pordenone con Maniago. A detta adunanza intervennero pure molte egregie persone, che, per amore di brevità non nomino.

Ciò che mi piace riferire si è la dimostrazione a base di dati posti vi fatta dall'egregio ing. Pitter circa la differenza dei vantaggi che deriverebbero a Maniago dalla linea ferroviaria che lo unisce a Pordenone anziché a Spilimbergo. Per non incorrere in incertezza riporto anzi integralmente quanto di ciò che disse l'ing. Pitter, e stampò il Tagliamento di sabato.

«La linea Pordenone-Maniago avrebbe una lunghezza di Km. 28.12; quella Maniago-Spilimbergo di Km. 19.800.

«Con quella verrebbe servita una popolazione di 48000 ab. con questa di 34000. Quest'ultima linea richiederebbe poi, opere più importanti, per la irregolarità del terreno, e maggior spesa per l'espropriazione più costosa e per la costruzione di un ponte sul Colvera.

Ciò per quanto riguarda la spesa.

«La linea per Spilimbergo poi, scemerebbe il traffico di Maniago, perché in tali paesi graviterebbero direttamente a Spilimbergo, mentre per questi, Maniago sarebbe sempre il luogo scalo naturale se di fosse l'allacciamento con Pordenone.

«Anche il minor percorso costituirebbe un vantaggio soltanto apparente.

«Infatti, colla linea per Pordenone, dopo 28 chilometri di tram, si giungerebbe da Maniago in una stazione della ferrovia principale Venezia-Udine, dove fanno servizio tutti i treni; con la linea di Spilimbergo, dopo quasi 20 chilometri di tram, si dovrebbe percorrere altri 19 di ferrovia secondaria, non certo migliore del tram, prima di giungere a Casarsa.

«Col tram per Pordenone, Maniago disterebbe da Venezia Km. 1155 da Udine 77.5; col tram per Spilimbergo, disterebbe da Venezia Km. 1408 (linea di Treviso) Km. 1298 (linea per Pordenone) e Km. 728 per Udine.

«Soltanto per i viaggi verso Udine ci sarebbe una minore percorrenza, che non arriverebbe però ai 5 Km., ma che si pagherebbe cara dovendo cambiare due volte convoglio, una cioè, a Spilimbergo, l'altra a Casarsa, col cambiamento, per di più, di tre orari di cui quello della Spilimbergo-Casarsa non presenta davvero troppo e modicità.

«L'ora alla quale giunge la posta in un paese, è l'indice più sicuro della comodità e razionale organizzazione dei mezzi di comunicazione col resto del mondo.

denone, che a Spilimbergo, la posta proveniente coi diretti 54 e 6 della linea di Venezia giungerebbe a Maniago alle ore 9.15 e 18.36 col tram di Pordenone ed alle 11.45 e 21.45 con quello di Spilimbergo, con un ritardo di ore 2 e mezza circa.

«Invece la posta proveniente da Udine col diretto 5 potrebbe essere a Maniago alle 13.50 per la via Pordenone, mentre non potrebbe giungere che alle 17.15 per quella di Spilimbergo, con un ritardo di ore 2.25.

«E' inutile, conclude l'egregio ing. Pitter, fare altre considerazioni sulla maggior convenienza dell'allacciamento con Pordenone. Basti pensare che da questa città partono 6 treni giornalieri per Venezia, 6 per Udine e 1 locale per Casarsa, mentre da Spilimbergo partono soltanto 3 treni giornalieri per Casarsa.

Queste, su per giù, le ragioni svolte dal detto ingegnere a sostegno della proposta costruzione di una linea tranviaria Pordenone-Maniago.

Sutrio

Gli emigranti che rimpatriano.

Delizie ferroviarie alla Stazione di Pontebba.

25 Novembre 1900.

Da un mese a questa parte fanno ritorno in patria i nostri operai, col risparmio accumulato all'estero dopo lunghi stenti e sudori, ed egli treno che passa non arriva a contenere le migliaia di persone che, impazienti di arrivare in seno alla famiglia, al paese natio, si accalcano, si spingono e si riversano agli sportelli per tema di essere gli ultimi e di restare a terra.

L'attesa dei treni della sera, specialmente, lascia centinaia di persone là in Pontebba in attesa della prossima corsa.

Oggi non immagino le invettive e gli auguri poco lusinghieri che mandano gli impiegati ed alle Autorità nostre col ro a cui tocca la disgraziata aspettativa. Mi raccontava un mio compagno che, pochi giorni or sono, colla corsa della sera, più che 1800 persone attendevano di partire da Pontebba, ma più che 800 dovettero rimanere a terra, in attesa del treno della mattina seguente colla conseguente fermata, forata di una notte in un paese dove non è possibile non solo trovare alloggio per tante persone, ma persino vi è scarsità, ed anche talvolta, mancanza di pane: ciò che è causa di non lieve disagio. E questo, si noti, succede ogni anno in maggiore e crescente proporzione senza che da alcuno si pensi a porre un rimedio. Eppure i capi-stazione sono prevenuti del numero delle persone che stanno per varcare il confine e dovrebbero provvedere scabellitrasporto precedesse regolarmente senza questi inesplicabili inconvenienti. E le autorità competenti sono forse all'oscuro di tutto, oppure se la danno per non intesi facendo orecchie da mercanti? Non è notorio che ogni anno, in quest'epoca, succede la confusione dei rimpatrianti e tuttavia non vi si provvede? O si pensa ad interessi locali senza curarsi del disagio causato ai passeggeri per la forzosa fermata?

Ci vorrebbe tanto che, quando partito un treno che non può capire tutti i viaggiatori, se ne applichi un altro che dovrebbe sempre trovarsi pronto per caso di bisogno? Ma per Pontebba si pensa a questo, né vi sono mai carrozze e macchine in deposito.

Tutti indistintamente i rimpatrianti di questi giorni passati ebbero a ripetere concordi ed unanimi gli stessi lagni, le medesime riprovazioni; concludendo che in quella stazione, che più propriamente essi chiamano stazione, non vi è nessuna regolarità di servizio ed essere il nostro sistema pessimo sotto ogni rapporto, siccome quello che resista maggiormente la miseria. E' necessario che ciò non succeda più e che non si dica dai nostri operai queste cose, di una stazione tanto importante com'è Pontebba.

Che sia finita una buona volta questa dolorosa via-crucis ai nostri concittadini che maledicono l'ora in cui devono viaggiare per quella linea, perché appena arrivati al confine in vista della patria da mesi sospirata, provano sempre un'amara disillusione. E non sarà da meravigliarsi poi che dalle loro labbra sfuggano delle esclamazioni che ci fanno poco onore, perché realmente han ragione di ripeterlo quando sono più bene e puntualmente trattati all'estero. Questo, a nostro malincuore, abbiamo voluto far emergere, nella speranza che tali inconvenienti e simili fatti, vengano appurati, prevenuti e non abbiano quindi a rinnovarsi più nel decoro nostro e della Stazione di Pontebba.

Palmanova.

Bilancio approvato. — I rappresentanti del nostro e dei circoli agricoli di Favia, Palazzolo e S. Giorgio approvarono il bilancio dell'ufficio chimico di controllo dei coltivatori di barbabietole impegnati con la fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro. Il bilancio porta L. 587.70 in entrata, da esigersi dai coltivatori; e lire 483.25 all'uscita, delle quali lire 400 al chimico dott. Coppadoro. Rimase un avanzo di lire 104.45, le quali si depositeranno presso la cassa postale di risparmio di Palmanova, ad incremento del fondo che sarà necessario avere anche nel prossimo anno per il funzionamento dell'ufficio chimico, la cui importanza è indiscutibile. Il registro delle analisi è depositato presso il nostro Circolo agricolo, a disposizione di tutti i coltivatori che concorsero alla formazione dell'ufficio medesimo.

Cividale.

Per gelosia. — Certo Mario Grinovero di Cividale, per gelosia di donne, con premeditazione, in pubblica via ripetutamente colpì alla testa con una roncola Agostino Domutti producendogli cinque lesioni. Il feritore si rese latitante.

Latisana.

Premiazione di alunni. — 25 novembre. — (Beppo). — Oggi al nostro Teatro Sociale ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari che si distinsero durante l'anno.

Alle ore 10 la banda cittadina fece un giro per il paese suonando, poi giunta in teatro intonò la marcia Reale accompagnata da oltre 40 fanciulli. L'esecuzione soddisface assai, e ne va data lode al maestro Angelo Grion che seppero bene istruire quei piccoli ragazzetti.

Processione. Oggi a San Michele al Tagliamento ebbe luogo la tradizionale processione della Madonna della Salute con accompagnamento della banda che diede alla sera un concerto sulla Piazza municipale, e fu molto applaudita.

Splendidi riuscirono i fuochi artificiali.

Un bruto. Venne denunciato all'autorità giudiziaria, in seguito a querela dei genitori, tal Pasquale Tagliabene di Latisana imputato di essere entrato in casa di Giovanni Rossi e trovarvi sola la costui figlia Santa d'anni 11, la corrompeva con atti di libidine.

Ancora il furto del cavallo. — Abbiamo dato sabato la notizia dell'appropriazione di un cavallo con carro eseguita da tal Ermenegildo Mainardis di Latisana in danno di Antonio Fantin da S. Michele al Tagliamento.

Il Fantin presentò denuncia del fatto anche alla Polizia di Trieste essendo venuto a sapere che il Mainardis aveva venduto un ombrello che si trovava nel carro in un'osteria di Torre di Zúno e che quindi s'era diretto verso il confine.

Pordenone.

Associazione Monarchica Popolare.

25 Novembre. — Oggi alle ore 15, per invito del Comitato provvisorio, venne convocata una Assemblée fra i soci, aderenti allo scopo di discutere e approvare lo statuto della Associazione e provvedere alla nomina delle cariche sociali.

La sala del Teatro Sociale era al completo, come raramente s'è vista nella passata riunione di qualsiasi indole. — La seduta è stata aperta dall'avv. Riccardo Etro con un breve e appropriatissimo discorso, esponendo succintamente gli scopi dell'Associazione, rendendo conto di quanto era stato fatto fino ad oggi nell'interesse dell'Associazione, e rivolgendosi un cortese pensiero all'opera efficace dei costui Comitati elettorali del partito.

Con ordinata, benché vivace, discussione venne approvato lo Statuto sociale come proposto dal Comitato provvisorio, salvo lievissime modificazioni.

Vennero quindi nominati a Presidente il cavaliere Luciano Galvani, a Vicepresidenti gli avvocati Querini Antonio ed Etro Riccardo.

A Consiglieri i Signori: Bran Pietro, Bressan Venanzio, Brunetti Ernesto, Brusadin Giuseppe, Cadelli Giuseppe, Candiani Angelo, Cardazzo Ing. Antonio, Castaneo Co: Umberto, Chiaradia Cav. Enzo, Cigolotti Co: Armando, Ferro Co: Giovanni, Granzotto Ing. Ugo, Marchionni Giovanni, Marinho Cav. Federico, Menegozzi Agostino, Milani Giuseppe, Polcengo Co: Ing. Alderico, Porcia Co: Giuseppe, Tomasella Pietro.

La Presidenza della nuova Associazione non poteva essere affidata a persone migliori per rettitudine, intelligenza, indipendenza e merita popolare.

I nomi dei componenti il Consiglio direttivo danno affluente di efficace cooperazione al raggiungimento degli scopi che l'Associazione s'è prefissa.

L'intonazione assunta dall'opera seduta ha dimostrato evidentemente che il proposito di tutti gli aderenti è quello di operare con tutto il buon volere e con quella energia che purtroppo finora faceva difetto nelle file del nostro partito.

Teatro. — 25 novembre. — (B.)

Splendida, al Gjizzi, ieri, la serata d'onore della prima attrice giovane signorina Vittorina Benvenuti. Ripetuti, continuati applausi. Le furono regalati molti fiori, un bracciale con brillanti ed un cofano per profumo. Meritava proprio di essere onorata così, la brava artista.

Oggi, alle ore 2 1/2, pure al Gjizzi, dove si diede la replica del Nazareno, una plenona.

Domani sera si prevede altra piena al Sociale coll'illusionista Bernardi.

Per il mercato bovino. Insisto nuovamente perchè nelle brevi ore del nostro floridissimo mercato bovino si dovesse chiudere la via che dal Piazzale del mercato va a viene da Gordenons. La vecchia strada per tanti anni percorsa può magnificamente servire al mercato e non intralciarli, tanto più che ora in questa stagione si presenta animatissimo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 8
Bar. rid. a 0 Altim. m. 116.10 livello del mare	745.9	745.8	746.6	745.8
Umidità relativa	78	70	79	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cad. mm.	4.3	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	ca. NE
Term. centig.	7.4	10.3	0.8	0.4

25	Temperatura massima	10.7
	minima	0.1
26	Temperatura massima all'aperto	4.9
	minima	4.5
	minima all'aperto	3.5

Venti forti intorno a ponente sul Tirolo, deboli settentrionali sull'alta Italia, vari altrove; cielo nuvoloso con piogge; Tirolo mosso e agitato.

In onore del comm. Benaldo Stringher

fu dato ieri a Romé, nel Ristorante alle Venete, un banchetto, da una quarantina di friulani che risiedono nella capitale: e ciò per festeggiare la sua nomina a direttore della Banca d'Italia. Molti brindisi, tutti inneggianti alla regione veneta ed al Friuli.

Memorandum.

I nostri ottimi soci della Provincia, venendo in questi giorni in città, per il mercato e fiera di Santa Caterina, si ricordano che in Via Gorgi N. 10, negli Uffici d'Amministrazione del nostro Giornale sono costantemente aperti i Registri ed i B.lettori per annotare gli importi ricevuti a titolo d'associazione.

Nessuno manchi, che arrivati agli sgoccioli dell'annate, s'ha proprio bisogno che tutti gli associati concorrano con la puntualità dei pagamenti a sostenere le forti spese che in questi giorni stanno maturandosi, ed alle quali ad ogni costo si deve sopprimere.

Ricordo monumentale ad un udinese.

Nel pomeriggio di ieri, in San Giovanni Vaj d'Arno, fu inaugurato un monumento in memoria del nostro concittadino Attilio Luzzatto, già deputato di quel collegio e direttore della Tribuna.

La disgrazia di una signora.

La signora Pari, moglie all'egregio avv. Rodolfo Pari, capitano in ritiro, l'altro ieri scendendo una scala nella casa di sua abitazione con un bambino in braccio, scivolò e cadde fratturandosi l'omero destro. Il piccino rimase illeso.

A proposito di una Onorificenza.

Dalla Signora L. Marchi riceviamo e pubblichiamo:

M. formo un dovere di ringraziare la gentile giunta della sezione Mode che con la sua Classificazione fece sì che l'Onorevole Comitato mi conferisse la massima onorificenza «Diploma Speciale d'Oro» su pochi lavori di biancheria in genere da me esposti, e non certo apparecchiati per un'Esposizione, bensì per una mostra Campionaria come difatti mi invitava il programma.

Animata da tanta distinzione e condivisa dalle mie brave lavoranti, posso assicurare che saprò farmi onore con la perfezione sempre maggiore nei lavori che dalle cortesi Signore venissero onorate.

L. Marchi.

Per l'abolizione del dazio sul grano

Il Comitato per domandare l'abolizione del dazio sul grano sarà tenuto, nella città nostra, in dicembre. Oltre l'on. Girardin — il quale come annunciammo, ha già aderito, vi saranno invitati gli on. Badaloni (socialista) e Riccardo Luzzatto (repubblicano).

Dalle notizie dei giornali, sembra che neppure all'estrema sinistra sieno tutti d'accordo per chiedere questa abolizione: l'on. Colajanni vi sarebbe contrario.

Domeniche di novembre.

Oh non parava di novembre, la domenica di ieri! e fu l'ultima del mese, o dicembre è alle porte. Nondimeno, la giornata di questo tardo autunno può esserci invidiata anche da una bella primavera — così gaio il cielo, così mite l'atmosfera tranquilla. Ne approfittarono molti per uscire dal chiuso: e chi affrontò la campagna, malgrado le strade ancor fangose (aveva piovuto anche la notte precedente); e moltissimi, qualche migliaio durante l'intero di, popolarono Piazza d'Armi (o Umberto I), affollandosi dinanzi a questo o quel casotto ad ascoltare le chiaccherate e le musiche di richiamo — e portando pescia la loro palanca a ingrossare le tante cassette.

Nelle prime ore della notte, con tutte quelle centinaia di lumi riflessi da centinaia di specchi e rilucanti sulle frange e sugli ornamenti finto oro ed argento, con tutta quella folla — Piazza d'Armi offriva un vago spettacolo: e gli accresceva gaiezza lo squillare di grandi campanelli e l'introcchiarsi di voci e di suoni e l'altalenarsi delle gondole e il mareggiare della giostra russa sempre effollatissima... La bellissima di ieri ha compensato i proprietari dei tanti casotti accorsi alla nostra fiera delle pessime giornate che li perseguitarono, si può dir, dal loro giungere fra noi.

CAMERA DI COMMERCIO.

Adunanza del giorno 19 novembre 1900.

Sunto del verbale.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente — Bardano — Bruch — Corradini — Degani — Galvani — De Marchi — Kscholer — Lacchin — Minisini — Moro — Orter — Spazzotti — Strilli — Volpe Marco.

Assenti: Mainardi, presidente — Facelli — Mazzini — Volpe Emilio, tutti giustificati.

Sono letti ed approvati i verbali delle due ultime adunanze.

III.

Illuminazione della sede della Camera.

La Camera, su proposta della presidenza, delibera di adottare il gas per l'illuminazione della propria sede.

IV.

Sussidi a scuole.

La Camera, sentito l'avviso del prof. Del Puppo e su proposta della presidenza, consente di elevare da 150 a lire 200 l'annuo sussidio alla Scuola d'arte applicata all'industria di Cividale ed accorda un sussidio di lire 100 alla Scuola di disegno di Prato Carnico.

V.

Bilancio preventivo per l'anno 1901.

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio presentato dalla Commissione.

Si iscrive in bilancio un terzo stanziamento di lire 600 per l'Esposizione da tenersi in Udine nel 1903. Si porta a lire 150 l'annuo sussidio alla Scuola serale di commercio di Pordenone. Viene stanziata la somma di lire 2200 per sussidi alle scuole applicate alle arti e al commercio.

Si stanziava lire 300 per le borse di pratica commerciale all'estero e lire 150 per le Camere italiane di commercio all'estero.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 7583.32, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1901 in lire 30787.45.

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in L. 1380.

Elezioni commerciali.

Diamo qui le notizie intorno alla rinviata lotta elettorale, man mano che ci pervengono.

A Palmanova, una riunione di elettori si affermò, nella sua maggioranza, sul nome del signor Ernesto Bert — negoziante grossista, il quale gode merita stima anche per la sua intelligente attività spiegata in pro' della Società operaia palmanovese e quale consigliere ed assessore del Comune.

Sabato in una riunione tenuta presso la locale Società fra industriali e commercianti del Friuli, fu concordata la seguente lista:

Bardusco rag. Luigi (R.) Udine; Bert Ernesto (N. E.) Palmanova; Facelli Antonio (R.) Arua; Lacchin Giuseppe (R.) Sacile; Masciadri cav. Antonio (R.) Udine; Morpurgo comm. Elio (R.) Udine; Muzatti rag. Giovanni (R.) Udine; Orter Francesco (R.) Udine; Pizzari Pietro (N. E.) Udine; Scini dott. Virgilio (N. E.) Udine; Spazzotti Gio. Battista (R.) Udine; Volpe comm. Marco (R.) Udine.

Come si vede, tre nuove elezioni, coi seguenti nomi: signor Pietro Piusi, quale rappresentante l'industria e il commercio dei legumi, importantissimo nella nostra Provincia — e che non era rappresentata nella Camera, dopo la morte del compianto nob. Del Torsio; del dott. Virgilio Scini, quale rappresentante l'industria dei concimi chimici, ora ancora sui primordi ma che sembra destinata a largo sviluppo; e il signor Bert di Palmanova, nome designato dagli elettori di città regolarmente radunati.

Scuola serale di orticoltura.

L'anno scorso, per iniziativa della nostra Associazione Agraria e dello stabilimento agro-ortico Buri e C. fu istituita una scuola serale invernale di orticoltura, giardinaggio, ecc.

Quest'anno le lezioni cominceranno col mese venturo: ne verranno date due per settimana in giorni da stabilirsi fra le ore 7 e le 8 della sera, anticipando o posticipando di una mezz'ora a seconda del bisogno.

Dette lezioni verranno impartite nell'aula di sgraria della Scuola normale femminile (via Tomadini) dal dott. L. Vecchia, vice-segretario della Associazione agraria.

Qualunque persona può essere ammessa: basta farne domanda in carta libera all'Associazione agraria e pagare una tassa mensile di lire una.

Pubblicazioni locali.

Abbiamo ricevuto il n. 16 dell'utile e simpaticissimo periodico *La scuola per la vita*, pubblicazione propria indovinata del collegio militarizzato Aristide Gabelli. Ne ricordiamo gli articoli principali: Meriti e capricci, del direttore signor Arturo Errani; L'amore, la gloria e la patria in Dante del prof. Gino Gallone insegnante d'italiano nel Collegio; La mia classe, dell'insegnante sig. Achille Morelli; Le cheval de la 3. arma del prof. R. Grumbach; Il lavoro manuale nella Scuola elementare, del maestro elementare del collegio sig. Ferruccio R. Berti.

V'è la cronaca del collegio — dove le famiglie trovano le notizie dei loro cari, e talune anche il conforto soavissimo di vederli premiati o promossi di grado; e il bollettino delle nomine, dove troviamo un saluto affettuoso al dott. Costante Galletti il quale chiamato ad altri doveri, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di aiutante e segretario di direzione; è l'annuncio che a sostituire il dott. Angelo Pica il quale non può assumere il posto per ragioni di famiglia, fu nominato insegnante d'italiano il prof. Gino Gallone, col grado di ufficiale in seconda.

Roli dei fallimenti.

Cott' sentenza di sabato fu omologato il concordato nel fallimento del cappellano D. Agostino Francesco.

Vita militare.

Corticelli Antonio tenente nel 17 regg. fanteria trasferito nelle truppe d'Africa. Povesi Primo ufficiale di scrittura al Distretto di Udine, traslocato all'Ospedale militare di Brescia.

Fassano Lorenzo ufficiale di scrittura alla Direzione del Genio militare di Venezia, traslocato al Distretto di Udine.

Le miserie della vita.

Iersera verso le 7 entrò nella trattoria all'Aquila Nera in via Daniele Manin un giovanotto che subito si sedette ad un tavolo ov'era apparecchiato, ordinò e mangiò una porzione di vitello, una d'insalata e due pani, nonché bevette mezzo litro di vino: il tutto per l'importo di lire 1.10.

D. il a poco chiamò il cameriere e gli spifferò chiaro e tondo che non aveva un soldo per pagare, e chiamasse pure le guardie per farlo arrestare.

Il cameriere riferì la cosa al padrone Lodovico Magrini, il quale disse al giovanotto che, pur non venisse altra volta a fargli di simili visite poco gradite, se ne andasse.

Ma sì, che il giovanotto insisteva a voler esser arrestato, e quando vide che l'oste non si scomponeva se ne andò: e allora andò io a costituirmi a le guardie.

E mantenne la parola, perchè poco dopo capitò un agente di P. S. nella trattoria per assumere informazioni sul fatto, denunciato dall'autore, Alberto David d'anni 25, da Udine, falegname occupato, non nuovo a queste imprese. E costui, dopo aver pacificamente dormito stanotte in guardiola, venne passato stamattina alle carceri giudiziarie.

Almeno là, egli disse, si mangia e si dorme al coperto!

Per oltraggi.

Vittorio Sandrucci di Raffaele, d'anni 19, calzolaio, da Udine, fu arrestato per oltraggi e resistenza alla guardia di città.

Un bel tipo.

Giovanni Pellacini di Gabriele da Udine è davvero un bel tipo. Dopo aver subito ben 15 condanne per reati diversi venne mandato all'isola di Tremila a domicilio coatto. Di là egli si divertì a mandare lettere di ingiurie e di minacce al Sindaco di Udine, chiudendole con evviva all'anarchia. In una di queste inneggia a Brescia, piandisce all'uccisione di R. Umberto e si augura che facciano altrettanto a R. Vittorio Emanuele III. Vorrà processarlo.

Furto in Chiavris.

Nella notte dal sabato a domenica, ignoti, aprendo la porta della macelleria di Luigi Mariuzzi di Chiavris, col l'alzare un chiavistello interno da un finestrino superiore, rubarono 50 lire in danaro e 10 chillog. circa di carne di manzo.

Due amanti in gattabul.

Furono arrestati per contravvenzione all'ammortizzazione: Umberto Masutti fu Filippo d'anni 21, f. rnz. da Udine ed Anna Rimanutti di Domenico d'anni 24 serva da Ovidale, amante del Masutti.

Chronos.

La ben nota Ditta Migone e C. di Milano anche quest'anno ha posto in commercio il suo Amanacco Chronos deliziosamente profumato.

Ogni copia costa Lire 0.50 ed una dozzina Lire 5 —.

Una bella vetrina.

di pellicerie ha esposto ieri sera il sig. Verza Augusto, in mercato vecchio. La gente si fermava ammirando, specialmente le signore e le signorine.

Uline può andare orgogliosa di avere simili vetrine, e simili manifestazioni.

Un elogio vivo e meritato all'egregio signor Verza che tanto si adopera per accontentare tutte le esigenze.

K. K.

Teatro Minerva.

Un affollatissimo uditorio applaudì in queste due ultime sere Gustavo Salvini, nei due differenti caratteri di *Petrucchio* e di *Romeo*.

Fu pure applaudita la brava prima attrice signora Ida Salvini.

Questa sera si rappresenterà l'interruptione tragedia di Antonio Gazzoletti *Paolo di Tarso*, (S. Paolo) mai recitata a Udine.

L'azione si svolge a Roma durante il regno di Nerone e i fatti hanno perfetta attinenza con quelli dell'ormai famoso romanzo *Quo vadis?* del Sienkiewicz.

Ecco la disposizione delle parti: 1.ª parte. — *Le catacombe*. 2.ª parte. — *L'incendio di Roma*. 3.ª parte. — *Il carcere Mamertino*. — *La morte di S. Paolo*.

Gli scenari furono dipinti dal pittore Griseni di Bologna.

Sulla Conferenza Gabrioli

ieri tenuta pro Dante Alighieri, vedi relazione in prima pagina, III. colonna.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8 e un quarto grande spettacolo di tutta novità.

La ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabile Clientela di città e provincia che dal primo novembre corr. ha trasferito il proprio stabilimento e la ditta in Udine, Piazza V. E. primo piano della casa Milere.

Ricerca di piazzista.

Studio commerciale e d'assicurazioni cerca pratico piazzista per Udine. Rivolgere domande con referenze a L. R. 1000 posta restante VENEZIA.

Memoriale dei privati

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 18 al 24 Novembre 1900. Nati vivi maschi 12 femmine 11 morti 12 Espositi 1 Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Angelo Galliani agricoltore con Luigia Quattini casalinga — Raimondo Agnolazzi servo con Allmonda Pistor serva — Pasquale Molena agricoltore con Giuditta Zucchiatti contadina — Gioacchino Moro calzolaio con Caterina Gracianiga.

Matrimoni.

Oreste Mainardis barbiere con Silvia Degani serva — Francesco Forte calzolaio con Luigia Flaminian casalinga — Luigi Visconti bandiero con Ida Vittoria casalinga — Giovanni Gordini botolaio con Anna-Maria Treppo serva — Gio. Battista Zorzi libraio con Emma Galland casalinga — Francesco Bergamasco calzolaio con Giulia Marina operaia.

Morti a domicilio.

Anna Ianni fa Domenico d'anni 72 monaca clarissa — Agostino Nigra di Giuseppe d'anni 92 scolaro — Erminia Geloni di Guglielmo di anni 11 solera — Anna Franzolini-Paci fa G. B. d'anni 61 casalinga — Maria Della Vedova Piazanotti di Giuseppe d'anni 38 contadina — Maria Trevelin-Bianchi fa Antonio d'anni 62 casalinga — Antonio Gobetti fa Carlo d'anni 77 librai — Maria Elmi di Ermenegildo di mesi 11 — Antiodetta Pittaro-Bia di Antonio d'anni 21 casalinga — Ernestina Fantini di Adone d'anni 21 serva — Adela Giarero di Domenico d'anni 3 e mesi 10 — Domenico Gramese-Sutto fa G. B. d'anni 77 casalinga — Flora Rizzo di Felice d'anni 3 e mesi 6.

Morti nell'Ospedale civile.

Luigia Garavito-Del Banco fa Antonio d'anni 62 casalinga — Mario Granzotto fa Alberto di anni 20 pittore — G. B. Frana fa Zaccaria d'anni 61 agricoltore — Teresa Casazza-Coss fa Francesco d'anni 71 casalinga — Maria Granzotto-Angeli fa Giuseppe d'anni 60 casalinga — Teresa Trevelin fa Pietro d'anni 90 scolaro — Antonio Pozzo-Perini fa G. B. d'anni 72 casalinga — Antonio Cavillo fa Antonio d'anni 44 scapellato.

Totale N. 21 del quali 5 non appart. al Com. di Udine.

LOTTO

Estrazione del 24 novembre

Venezia	13	23	58	88	44
Bari	60	38	65	86	10
Firenze	31	25	7	1	40
Milano	49	30	1	61	11
Napoli	79	51	84	69	87
Palermo	62	17	2	73	59
Roma	63	61	65	36	69
Torino	25	57	24	76	84

LE INSERZIONI

dell'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marso — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — Rinovigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare delle siali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. R. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLI, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

SEMINE AUTUNNALI.



FRUMENTO FUGENSE

Originario della tenuta del Fusino di proprietà del Principe Torlonia. Ha vegetazione robustissima, resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato ai Signorati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 | 40 Chili L. 4

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Una Chilo Centesimi 45

Mercato posto in Stazione Milano

Una sacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50

Una sacco postale di 3 Chilogr. L. 3.25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Colonia selezionato	35
Frumento rosso Varesino	35
Frumento Targido ibrido	35
Frumento precelesimo giapponese. Il più precoce dei grani. Maturato 15 giorni prima degli altri.	40
Frumento Bietti originario	40
Frumento di Bietti, prima riproduzione ferrarese	40
Sagala siccata	30
Orzo nero (Nottola)	45
Avena nera invernale	35
Avena bianca, Lincoln, riprodotta	35
Trifoglio incarnato	35
Vicia Vellutata	35

... Il Fusense merita onore per la sua naturale bellezza e copiosità di grano. *Mattia Benardini di Udine.*
... È superiore ad ogni altro, produttivo e resistente alla ruggine. *Conte Comm. V. G. Benardini di Udine.*
... Resistente all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andrea Benardini di Udine.*
... Il Fusense rende il doppio del grano, è più precoce e più resistente alle intemperie. *Anna. Nobile A. Sernagiotto di Zenon di Piove.*
... Resiste a venti fori, non presenta ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Milano.*
... Resistente all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesani di Noale.*
... Il Fusense è stato più produttivo del Colono. *Conte Comm. Maniscalchi Brusa di Verona.*
... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miotto Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUGENSE ORIGINARIO. CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON - organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Fiascone grande L. 10. Fiascone piccolo L. 5.

DEPURATIVO - organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Fiascone L. 5.

ASCPOL - iniezione organica antiluecca. Radica la malattia e senza conseguenze. Fiascone L. 2. Deposito generale: Milano Dottor Moratti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C. via Sordani, 9. - Vendita in tutte le farmacie.

N.B. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi seguardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. *Chiedete con cartolina doppia al D. R. Moratti via Torino 21 - Milano - il metodo per la diagnosi e cura.*

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impatto di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso stavo ecc.

PREZZI MODICISSIMI



MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUA ASSOLTA (certificati medici contro carta da visita).

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete la firma: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C.

chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica.

Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - e a Macchia S. Siro - Mereto

- P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale

e Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le malattie di petto possa competere con questa potente iniezione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore.

Gazzetta degli Ospitali, N. 75, 1902.

Corriere Sanitario, N. 26, 1902.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negozianti.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

sulla PATRIA DEL FRIULI

Esce tutti gli ordinari corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla Patria del Friuli, deve anticipare almeno l'importo approssimativo mediante vaglia o cartolina postale, ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per annunci mortuari, avvisi d'addio, o d'interesse privato, o di comunicazione, atti di ringraziamento ed articoli da inserire una sola volta, i prezzi sono: 10 centesimi per riga. Per annunci di una o due righe, si potrà fare un conto speciale.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affidare il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si conviene la linea di un foglio ordinario, ed ogni linea con compimento. Per conti speciali, per brev. inserzioni, si possono contare le parole, come si usa per telegrammi, ad ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ed è poi il prezzo delle inserzioni come moneta sui grandi giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi, coi committenti, li prega di notificarli al nostro ufficio di tutti i giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La Patria del Friuli essendo il più diffuso tra i fogli friulani, si avverte che anche all'estero, e specialmente nei territori impero, austro-ungarico, aderenti ai comitati in massima pubblicità.



Ricompense: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratuita e franco. Scrivere al Dott. GERRY a Marsiglia (Francia).

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascette al collo della firma Frat. D. R. Watz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncigno perché inefficaci.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottigliera per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)

Posta 5 (Vicolo al Duomo)

Palazzo 2 (Casa Cuccini)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquila, rispetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

cordato potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata come più alta efficacia a tutte le Esposizioni ove concorso

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.